

COGNOME E NOME Condizione - Patria	RISULTANZE PROCESSUALI	OSSERVAZIONI
115. MELIO. Trafficante di ac- quavite - al Ponte di S. Maria Mad- dalena.	nominato Zorli (caldissimo Car- bonaro), ammise d'averlo presen- tato al Marini Antonio anzidetto, ed ammise, che il Zorli parlando delle notizie politiche del giorno gli confidò d'aver certa corrispon- denza con varie Città, colla quale sapeva prontamente le novità, e gli propose di essere egli pure uno di questi corrispondenti, al che vuol essersi rifiutato (112). Foresti ritiene senza però esserne certo, che Tommasi gli abbia par- lato di questo Melio ed osserva, che avendolo visto in compagnia di Munari, il quale pareva incari- cato di diffondere la Carboneria di quà dal Pò, formò il sospetto, che il Melio fosse stato aggre- gato dal Munari medesimo (113).	
116. MILANO un ignoto. Avvocato, che stava una volta presso l'ex - Vice Re Eugenio - di Milano.	Notizie avute da S. E il Sig : Co : Governatore di Venezia lo quali- ficano uno dei Capi della Car- boneria del Regno di Napoli, che stanno in corrispondenza col Cavaliere Gaetano Ferro di Fer- rara sospetto Carbonaro, e co- gnato del Marchese Bottoni, pres- so cui in Napoli alloggia questo Avvocato (114).	La Direzione Gene- rale di Polizia si- gnificò d'aver pre- se le opportune disposizioni per rilevare il nome di questo avvo- cato, e sorvegliare il Ferro.
117. MIGLIOLI. Negoziante - di Venezia.	Solera lo sentì descrivere caldo pa- trioti nel triennio Repubblicano, e quanto alla diffusione della Car- boneria in Venezia pargli si no- minasse il Miglioli amico di Del- fini e di Francesco Solimani no- torii Carbonari, ed anzi gli sembra che Delfini ne avesse parlato in qualche adunanza Guelfa. Delfini però suo amico lo negava (115).	
118. MINELLI Fede- rico detto Pero. Chincagliere - di Rovigo.	Lombardi lo intese qualificare per Carbonaro da Grindati. Villa de- pose che Grindati gli propose una volta questo Chincagliere come	